Conto corrente colla Posta

Gallarate, 19 - 25 Settembre 1925

Anno XXI — Num. 38

Si pubblica il Sabato

Direzione e Amministrazione
Via G. Bruno N. 10 (ang. Via A. da Brescia)

ABBONAMENTI
SOSTENITORE ANNUO . L. 25.—
NORMALE . . . . . „ 12.50
SEMESTRALE . . . . „ 6.50
Un numero separato: Centesimi 25

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 8
In 4ª pagina . . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . . » 2.—
Cenni Necrologici . . » 2.—
Nel corpo del giornale » 2.—
Pagamento anticipato
Rivolgersi
al nostro UFFICIO, in VIA G. BRUNO N. 10

Saluto al Principe

Umberto di Savoia, compiuto il Suo ventunesimo anno, inizia, nella capitale del vecchio Piemonte, con più vasta dignità e più solenne corte, la nuova vita della maggiore età, austeramente preparata da una studiosa e laboriosa giovinezza.

Salutiamo il Principe, che ha scelto Sua dimora nella regal Torino, e rendiamo, a Lui, fiore della stirpe, l'omaggio della nostra devozione e delle nostre speranze.

Quanto affetto, quanto entusiasmo di popolo ha Egli raccolto, per le vie delle cento città, quando il suo riso sereno ed il lampo del suo sguardo accendevan fervori ed ammirazioni intorno alla Sua giovinezza radiosa! Quanti vincoli possenti di simpatia ha Egli ravvivati e moltiplicati, da quando è sceso, desiderato ed applaudito, fra il suo popolo, così pronto ad amare — come fulgida promessa del domani — il Figlio del Re soldato!

Il popolo italiano, che sa quale severa preparazione e quali ricchezze di intelletto e di cuore adornino il Principe Ereditario, inchina a Lui i suoi omaggi, e lo saluta. Salve, Principe, che la virtù della magnanima stirpe hai temprate, con l'esempio del Padre, nella austera vigilia; salve, Tu, che assommi e continui la gloria e la bontà dei Savoia! Possa il destino sorridere ai nuovi anni come le primavere italiche e i chiari visi delle fanciulle sorrisero, per le piazze, al tuo passaggio; possa la Tua mano, quando sarà chiamata al gran peso, reggere in amore ed in grandezza lo scettro di una Patria grande, possente e devota!

Verso il tramonto delle Fiere ed Esposizioni

Lentamente ed a scosse si vede morire quanto era stato creato durante la guerra e dopo l'armistizio, per rimediare ad inconvenienti temporanei o locali: dopo esperienze amare, si capisce che il ritmo troncato nel 1914 rappresentava un assetto mirabile, cui è faticoso ma benefico il ritorno. Siamo poco lontani ormai dal chiudere il settimo anno dall'armistizio; sicchè non si può dire che la persuasione sia giunta rapida. Salutiamo intanto la scomparsa delle infelici creature, dei feticci adorati per illusioni fiduciose.

Tra le ultime ad entrar in agonia, vengono le fiere campionarie, le esposizioni, naviganti o non. Sembrerebbero in piena germinazione, ed ogni settimana se ne inaugura una, ma non bisogna guardare alla semplice apparenza esterna. In Germania erano 10 nel 1919, e furono 112 nello scorso anno: non importa, dato che il coro di lagnanze di chi vi partecipò ancora quest'anno assume un'imponenza crescente. A Praga se ne aperse una domenica, e nella settimana prossima i discorsi inaugurali celebreranno quella di Vienna: in Inghilterra, oltre che a Birmingham, si è ricominciato in Wembley un gigantesco spettacolo, con la rassegna di quanto sa produrre l'impero britannico, cioè un quarto del mondo. Anche la Francia non rinuncia alle sue esposizioni di Lione e Parigi; la Spagna aggiunge anzi Valenza e Barcellona, e S. Sebastiano anela ad inserirsi nella serie; da noi Milano e Padova e Napoli si rincorrono. Piena fioritura, con sbocciare di sempre nuovi germogli? Parrebbe, guardando alla Germania, dove Lipsia è stata imitata da Francoforte e Colonia, da Königsberg e Kiel, da Breslavia e Dresda, da Stoccarda e Berlino, da Magdelburgo ed Amburgo, da Wesel e da Hannover. Crescono ogni mese: ma le ultime soffocano le prime.

Non sappiamo che avranno detto nei discorsi inaugurali gli oratori di Praga: si potrebbe tentare d'indovinarlo, senza correre rischi troppo gravi. Perchè non avrebbero potuto essere le stesse frasi, tradotte in boemo, pronunciate nei mesi scorsi a Milano ed a Padova, e che correranno presto nell'aria della Villa Nazionale di Napoli? Analoghe del resto alle espressioni ascoltate dagli inglesi raccolti a Wembley, dai tedeschi a Lipsia, dai francesi a Lione. Orgoglio per lo spettacolo di grandiosa forza ed abilità; prospettive di conquiste silenziose al di là dei mari e dei confini; soddisfazione nazionale per la gara vittoriosa, per il salire incessante di anno in annol Peccato non venga in mente a qualcuno di ammonire, con savio candore, che le fiere e le esposizioni hanno superato il periodo in cui erano utili, e che sarebbe bene non dar loro altro seguito. Al massimo se ne organizzi una sola in ogni Stato, da non rinnovare nemmeno tutti gli anni, per dedicare maggiore attenzione invece ai mercati ordinari.

Nell'immediato dopo guerra le circostanze favorivano le fiere. I produttori si trovarono di fronte all'ignoto: dovevano trasformare i propri impianti — adattati ed ingigantiti a profitto delle fabbricazioni di guerra — per ritornare ad offrire quanto serve alla gente tranquilla e pacifica. Come innovare? Di quali merci si poteva prevedere maggiore il fabbisogno? Quali i gusti dei consumatori? Durante i cinque anni di convulsione, i combattenti avevano scoperto ed assunto abitudini diverse da quelle consuete nella zona di loro dimora normale; portati in contrade straniere, impararono ad apprezzare congegni prima ignoti, od intuirono la convenienza di scambi non sospettati fino allora. Nell'incertezza di quanto intendevano fare i loro concorrenti, all'oscuro delle dimensioni che avrebbe potuto assumere la domanda di merci, o da inviare in zone non battute in precedenza, perchè affrontare il rischio di produrre il manufatto effettivo, che forse il cliente poteva desiderare modificato in qualche particolare? Non era meglio limitarsi ad un campione soltanto, e magari a un disegno od una semplice riproduzione di forniture già consegnate?

Le imprese, per giunta, avevano subìto tutte alterazioni profonde. In un'estrema minoranza, erano state mantenute ferme le caratteristiche ed il controllo del personale direttivo come nel luglio del 1914: nelle altre, buona parte dei vecchi capi avevano rinunciato al proprio posto, mentre dalle file grigie uscivano i nuovi imprenditori, quando non riprendevano le redini quelli che la mobilitazione aveva tolto ad incombenze modeste, e restituiva a funzioni di maggior responsabilità. Non si conoscevano reciprocamente questi nuovi dirigenti: occasione favorevole ad iniziare dei legami, ecco presentarsi con le successive adunate nelle fiere e nelle esposizioni; dove il quadro delle risorse, delle capacità, dei metodi seguiti negli opifici rispettivi, potevano delinearlo con viva efficacia questi uomini nuovi, posti di fronti ad altri uomini pure nuovi. Così le notizie sulla domanda potenziale, sulle condizioni e risorse e bisogni di paesi lontani, si diffusero rapide ed abbastanza sicure.

Peso non minore dovette esercitare la scarsità di alcuni prodotti, e l'urgenza di ottenerne il rifornimento, senza che il ritardo offrisse ad altri rivali il mezzo di arrivare in precedenza. Non mancavano le materie prime: gli stocks ingenti accumulati per la guerra, od ottenuti trasformando dei materiali bellici che non conveniva conservare, ne promettevano in dosi non trascurabili. Non si trovavano invece certi manufatti, proprio i prodotti quindi che riesce più difficile comprare senza una visione diretta. Le fiere, per fortuna, le concentrarono utilmente, supplendo anche ad un altro degli inconvenienti più gravi, le deficienze nei servizi di trasporto. I quali tornavano faticosamente a servire il pubblico, dopo aver dedicato per cinque anni quasi del tutto la propria opera a muovere le merci per i bisogni di guerra. Carri, locomotive e vetture abbisognavano di riparazioni fondamentali, proprio mentre l'ondata di pigrizia e di malcontento rallentava il lavoro.

Le fiere hanno servito: misero a contatto delle persone, diffusero dei metodi, facilitarono lo scambio delle merci, valsero a coordinare molte imprese portando ordine e legami che i sindacati verticali si incaricarono di moltiplicare. Hanno reso un servizio sopratutto formando un mercato e adesso muoiono per la propria incapacità a prestarsi docilmente per la scoperta del prezzo di equilibrio. Le sopraffanno le borse e le aste pubbliche, congegni più regolari e perfettti. Anche a diffondere notizie, a stringere relazioni personali sono diventate scomode ora, per il loro numero eccessivo: ogni imprenditore poteva dedicare una settimana a Lipsia od a Londra, ma non gli conviene correre da una parte all'altra del suo paese, e superar frontiere a destra e a sinistra, con sacrificio di tempo e denaro.

In alcuni Stati sussiste tuttavia un motivo per mantenerle in vita: le fiere si organizzano in località prossime al confine, allo scopo di attirare gli abitanti di ugual nazionalità tagliati — o rimasti — fuori del territorio per qualcuna delle tante necessità politiche, cui si suole attribuire troppo peso. Oppure si mantengono per far risorgere rapporti e scambi con alcuni Stati che un tempo non erano autonomi, ma formavano parte di altri, spezzettati dopo l'armistizio. Resta però una contraddizione evidente tra il desiderio di intensificare gli scambi e la moltiplicazione — quasi tutti i paesi vi indulgono — degli ostacoli doganali. Si vive in un'Europa impoverita dalle perdite di guerra, e dagli errori dei trattati di pace: le correnti commerciali, che si legano a profonde radici di convenienza, nascendo dalle caratteristiche del clima, dalle risorse minerarie, dalle attitudini tecniche particolari, scorsero a dimensioni minuscole. Pretendere di deviarle dalle antiche vie, di conquistare nuovi mercati al posto dei vecchi impoveriti, attraverso il semplice strumento della fiera o dell'esposizione, rappresenta un'illusione, e crea un penoso lavoro di Sisifo. Giova snebbiare gli occhi, riconoscere la realtà, e tornare a chiedere agli strumenti quanto possono dare, non più. Fatta la diagnosi del male, la cura si delineerà facile: si migliorino pure le fiere rendendole meno numerose e specializzate, ma sopratutto si inizi la revisione delle tariffe doganali. Il problema della politica commerciale va rimesso in prima linea.

Vincenzo Porri

Cronaca di Gallarate

Il genetliaco del Principe Ereditario e l'omaggio della Città di Gallarate

Ricorrendo il 15 corr. il Genetliaco del Principe Ereditario, la nostra Amministrazione Civica ha inviato il seguente telegramma:

«Nel ventunesimo genetliaco Sua Altezza Reale Umberto di Savoia, Gallarate, memore gloria e virtù imperitura Casa Sabauda, rinnova al giovane Principe fede incrollabile e voti augurali.

Sindaco: *Colombo*».

A questo telegramma, il Gen. Clerici, Primo Aiutante di Campo del Principe Ereditario, ha così risposto:

«S. A. R. il Principe ringrazia vivamente codesta cittadinanza degli auguri inviatigli giuntigli molto graditi».

La "Campana dei Caduti„ di Rovereto

Inaugurandosi in Rovereto il 4 Ottobre mattina p. v., alla presenza degli Augusti Sovrani, la colossale Campana dei Caduti, in rispetto al desiderio del Comitato, la Civica Amministrazione di Gallarate ha dato assicurazioni che il prossimo 4 ottobre alle ore 11 la campana della insigne Chiesa Maggiore Prepositurale suonerà per cinque minuti quale fraterno omaggio alla gloriosa sorella.

In onore di Mons. Prevosto

Sabato sera, nella abitazione di Mons. Comm. Pietro Sommariva, si sono dati convegno i signori Grande Uff. Alessandro Maino, Comm. Antonio Maino, Comm. Giovanni Bossi, Comm. Pietro Bellora, Carlo e Luigi Sironi; per la Fabbriceria, i signori Cav. Piero Crosta e Carlo Forni; per il Clero, il Canonico don Francesco Gianneo.

Scopo della intima riunione quello di offrire a Mons. Prevosto le insegne della Commenda recentemente concessagli da S. M. il Re.

La presentazione del dono è stata effettuata dal Grand'Uff. Alessandro Maino il quale si disse sicuro interprete anche dei sentimenti di tutta la popolazione verso il benemato Pastore.

Gli rispose Mons. Sommariva con commosse parole di fervido ringraziamento.

Il prezzo del pane

Il Sindaco con pubblico manifesto notifica che da Domenica, 18 Settembre e fino a nuova disposizione, per la vendita del pane dovranno osservarsi come massimi i seguenti prezzi:

Pane (di qualunque forma) fino a 250 grammi L. 2,65; pane (di qualunque forma) da 250 a 400 grammi L. 2,45.

Il ritorno della Colonia di Cugliate

Sono ritornate alle rispettive famiglie le bimbe gallaratesi facenti parte del secondo scaglione recatosi in agosto alla Colonia «Enrica Maino» di Cugliate.

Gli operai e le operaie della Ditta Fratelli Maino ci pregano d'esprimere alla Esimia Signora Enrica le più sincere espressioni della loro viva riconoscenza per le amorevoli cure che con notevoli vantaggi salubri sono state tributate ai loro figliuoli durante il mese trascorso nel ridente soggiorno di Cugliate.

L'uniforme obbligatoria per gli Ufficiali in congedo

L'Unione Lombarda Ufficiali in Congedo, Sezione di Gallarate, comunica ai propri soci ed anche agli Ufficiali in congedo tutti che è visibile presso il segretario sig. Piero Oldrini la circolare riguardante l'uniforme, che è obbligatoria per tutti gli ufficiali delle categorie in congedo.

L'illuminazione dei Piazzale della Stazione

Per iniziativa della Civica Amministrazione in questi giorni sono stati collocati nella vasta area del Piazzale della Stazione sei potenti lampade elettriche.

Alle Scuole Medie Comunali L'apertura delle iscrizioni ai vari corsi

La Segreteria delle Scuole Medie Comunali, gestite dall'O. C. F. (piazza Giovane Italia) comunica per opportuna norma delle famiglie interessate che col 15 settembre sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi:

Scuole diurne: Istituto Tecnico, Istituto Industriale Tessile, Ginnasio.

Scuole Professionali Serali.

Scuole Professionali Domenicali.

Gli esami di riparazione si inizieranno il 1. ottobre.

Per informazioni, rivolgersi alla Segreteria delle Scuole.

Spigolature gallaratesi

L'inaugurazione del Monumento a Giuseppe Garibaldi XX Settembre 1885

Sono quarant'anni, questo 20 Settembre, da che venne inaugurato il monumento a Garibaldi, nella piazza omonima, allora piazza d'armi, opera dello scultore Confalonieri.

Troviamo descritta la cerimonia in un romanzetto d'amore — vissuto, dicesi — dal prestinaio Battista Buffoni: il quale nel suo «Amore e dolore», edito dalla tipografia economica di Enrico Galli, nel 1886, ha messo fra gli intermezzi di rime il seguente capitolo storico:

«Chi non si ricorda con piacere l'inaugurazione del monumento innalzato a quel grande Eroe che fu Giuseppe Garibaldi, che avvenne il 20 Settembre 1885 in Gallarate?

Nel cuore di quanti hanno assistito sono sicuro che vi è ancor vivo la dolce ricordanza, e quel momento d'emozione che fu provata al calar della tela che copriva il magnanimo ed incomparabile capitano della spedizione a Marsala, non verrà si presto dimenticato.

Sino dalle prime ore del mattino questa cittadella di provincia presentava un aspetto insolito.

L'andirivieni delle persone che giungevano dai paesi limitrofi, le Società colla propria Bandiera e alla testa la fanfara che suonava melodie patriottiche, destavano nel cuore dei bravi gallaratesi sentimenti d'amor patrio. Il solerte comitato della festa, ch'erano i reduci delle Patrie Battaglie (Sezione di Gallarate), avevano predisposto per il buon andamento della cosa, ed è a questi, se non accadde nulla d'inconveniente e che tutto procedè per bene.

Ricorrendo in quel giorno l'Invenzione di S. Croce, e si è costume di fare la processione, cose abolite al giorno d'oggi, ma che nelle piccole borgate non è ancora spento, poichè il clericalismo e l'ignoranza vi regnano sovrani.

Insorsero alcuni battibecchi fra paolotti e anticlericali, ma mercè l'intromissione di alcune persone, la burrasca venne spenta sul primo suo nascere e tutto finì lì.

I discorsi di prammatica vennero fatti dal signor Olinto Pasta, Presidente della Società Ginnastica Gallaratese, il quale stigmatizzando l'agire pretinesco e l'anatema lanciato dalla chiesa, evocò i battimani delle migliaia di persone intervenute e presenti all'inaugurazione. Sorse di poi a parlare l'avvocato Angelo Mazzoleni, e con quella parola facile ed eloquente, improvvisò un discorso che produsse emozione generale negli astanti e fu salutato al suo termine da una salva di applausi.

Il banchetto di ben trecento coperti fu rallegrato dall'intervento della Banda locale municipale, la quale suonò scelti pezzi musicali.

Una parola di encomio anche al Segretario del Comitato, va data, il quale instancabilmente provvedeva a tutto quanto gli era di sua facoltà. Costui era il signor Francesco Bonomi.

Giunta la sera, le Società intervenute furono accompagnate sino alle mura della città, dalle musiche di Gallarate e Cardano, e da uno stuolo grandissimo di popolo».

Terminata la festa, l'autore di questa descrizione si recò dalla sua bella per invitarla a passeggio, ma...

Il capitolo storico che ci occupava è finito, e però terminiamo anche noi.

JOS.

La ripresa delle udienze penali alla R. Pretura

Dopo il consueto periodo di sospensione annuale per le ferie, la nostra R. Pretura con lunedì prossimo riprenderà le settimanali udienze penali.

L'opera della Commissione Mandamentale per i fitti delle abitazioni

Spesso le leggi, per quanto savie, riescono ostiche ed invise, perchè male applicate. Il Governo ha disciplinato con criteri di equità la materia dei fitti, regolando in misura prudenziale i rapporti tra inquilini e proprietari.

Il segreto della riuscita, il favore o meno che incontra nel popolo una legge, sta nella applicazione di quelle norme e di quei criteri di cui spesso il legislatore la suffraga perchè uniforme ne sia l'interpretazione.

In questo Mandamento è stato a capo della Commissione Arbitrale l'Avv. Bettazzi Cav. Giannino, Giudice-Pretore, e membri effettivi il sig. Cav. Ing. Stefano Calcaterra per i proprietari e per gli inquilini il sig. Salomi Nicola.

I predetti funzionari hanno esplicato con zelo, efficacia ed equilibrio la loro missione; ecco perchè nessuna lamentanza è sorta contro i giudicati di una tale Commissione, che soltanto pochi giorni or sono cessava la sua attività, avendo pronunciato circa duecento sentenze, con altrettante pratiche transatte.

La "Giornata del Pompiere„ a Milano con la partecipazione dei vigili gallaratesi

Alla Giornata del Pompiere che si svolgerà domenica a Milano, parteciperà anche il nostro Corpo Pompieristico con una squadra al comando del Comandante geom. Franco Bongiorno e nella seguente composizione:

Colombo Enrico, capo squadra; pompieri: Braga Carlo, Bossi Michele, Cervini Giuseppe, Coerezza Marino, Perego Ambrogio, Bionda Arturo, Garegnani Pietro, Longone Alessandro, Sampietro Alfonso.

La squadra in discorso parteciperà al grande corteo ed all'importante Accademia delle Squadre Pompieristiche con esercizi di scala italiana a quattro elementi, salvataggi collettivi con scala italiana, ecc.

L'inaugurazione della nuova Sede della Coop. Impiegati ed Operai della Manifattura di Gallarate

Cerimonia assai simpatica e gentile quella svoltasi domenica mattina per la inaugurazione della nuova sede della Cooperativa Impiegati ed Operai nel nuovo fabbricato costruito dalla Manifattura di Gallarate per abitazione delle famiglie dei propri dipendenti.

Attorno ai dirigenti e ai soci della Cooperativa si sono raccolti in fraterno accordo i compagni di lavoro e i capi dell'industria.

La cerimonia inaugurativa della nuova sede della Cooperativa ha avuto inizio alle ore 11, quando cioè sul posto erano ormai convenute le autorità, gli invitati ed i soci: la gentile signora Enrica Maino con un netto taglio di forbici ha aperto la simbolica chiusura della nuova sede, chiusura consistente in un nastro tricolore, mentre la Banda Cittadina intonava le note dell'inno reale e la moltitudine dei convenuti applaudiva freneticamente.

Entrata la folla nel primo locale a piano terreno, da tutti è partito spontaneo un grido di ammirazione per il modo con cui si presentava il locale stesso. Di questo entusiastico sentimento si è reso interprete il Grand'Uff. Alessandro Maino, il quale, con la paterna bonarietà che lo distingue, ha elogiato con belle espressioni il benemerito presidente della Cooperativa, sig. Francesco Cimpanelli. Il Grand'Uff. Maino ha rilevato poi quelli che sono i pregi della istituzione, creata e sorretta dal cordiale affratellamento degli impiegati ed operai del grande opificio gallaratese. Ed ha così augurato che la vecchia Cooperativa prosegua nel programma tracciato dallo statuto sociale, riordinando quello spaccio di vendita di generi alimentari e di prima necessità che rappresenta un vero sollievo per la massa operaia.

Ha preso poi la parola il presidente della Cooperativa, signor Cimpanelli, il quale così si è espresso:

«Nell'aprire questa nuova sede della nostra Cooperativa il primo pensiero si rivolge pieno di riconoscenza e di devozione al Presidente Comm. Bellora, agli amm. delegati Comm. Cesare Macchi e Grand'Uff. Alessandro Maino i quali hanno così generosamente provveduto alla costruzione dei locali e all'allestimento di tutti i relativi impianti.

«Per opera di questi benemeriti la nostra Cooperativa può funzionare in condizioni veramente invidiabili e rispondere a tutte le esigenze dei

nostri consociati. L'on. Amministrazione della Manifattura, col favorire la nostra istituzione così generosamente, ha per la prima dimostrato come essa nobilmente comprenda tutta l'importanza materiale e morale della cooperazione, per la difesa degli interessi delle classi impiegatizia e operaia, le quali potranno fronteggiare così, colla solidarietà e colla fraternità, la dura lotta del caro viveri.

Con questi sentimenti io sono sicuro di interpretare il vostro animo invitandovi a gridare evviva la Manifattura di Gallarate, evviva i suoi benemeriti amministratori ».

Chiusa così la cerimonia dell'inaugurazione, è stato poi servito il vermouth d'onore e compiuta dai presenti la visita dei nuovi locali della istituzione.

Spaccio di vendita, magazzini sotterranei, frigoriferi, ecc., tutti i locali sono apparsi ben arieggiati, ampi e perfettamente disposti ed attrezzati al loro impiego.

Dopo la cerimonia inaugurativa, alle ore 12,30, in un vasto locale della Manifattura ha avuto luogo il banchetto sociale.

Con speciale soddisfazione è stata accolta la lettura fatta dal signor Cimpanelli dell'adesione pervenuta dal Cav. Beniamino Decio, Direttore della Manifattura, forzatamente assente dalla cerimonia:

« Spiacemi — dice il cav. Decio — di non poter presenziare alla odierna cerimonia, che corona lunghi anni di laborioso indefesso suo lavoro per la prosperità della benefica istituzione, sempre sorretta dal valido e generoso appoggio della Ditta.

« Partecipo di tutto cuore alla loro festa, rallegrandomi della serena intimità che oggi li riunisce, rinsaldando i vincoli di una schietta e proficua opera di solidarietà, e formulo i migliori voti per un sempre più prospero avvenire.

« Porti a tutti i Soci il mio augurale saluto, mentre rinnovo a Lei l'espressione della mia affettuosa amicizia ».

Alla gradita adesione è stato subito risposto con il seguente telegramma:

« I Suoi affezionati operai riuniti a banchetto coi Soci della Cooperativa per inaugurazione nuova sede inviano deferenti auguri e saluti».

Verso la fine del banchetto è ricomparso fra i festeggiati il Grande Uff. Alessandro Maino, il quale ha voluto nuovamente frammischiarsi ai suoi affezionati impiegati ed operai.

L'inaugurazione del vessillo
dell'Assoc. Esercenti e Negozianti al Dettaglio

Nel salone terreno del Broletto, tutto festante di tricolori, l'Associazione Esercenti e Commercianti al Dettaglio di Gallarate ha inaugurato domenica con una simpatica cerimonia il suo nuovo vessillo.

Alla manifestazione intervennero l'on. Dott. Carlo Gnocchi, il Sindaco, Mons. Prevosto, l'Assessore Cav. Erminio Forni, il sig. Gussoni in rappresentanza del Sottoprefetto: nonchè il Consiglio Direttivo dell'Associazione con a capo il signor Alfredo Ganosa, Presidente, il sig. Grassi Anacleto, Vice-Presidente, il Consulente Legale Dott. Rag. Giacinto Macchi, il sig. Velati Giovanni, già Presidente, i soci sigg. Crespi Pietro, Visnara Carlo, Clerici Luigi, Moronti Giuseppe, Bosco Rinaldo, Belli Piero, Ambrietti Francesco, Ribaldoni Luigi, Del Rio Giovanni, Polti Angelo, Chinetti Ambrogio, Silvera Eugenio, Bassi Felice, Grosselli Riziero, Brumana Martino, ecc.

La benedizione

Alle ore 9,30 precise Mons. Sommariva ha celebrato la funzione di benedizione dell'inaugurando bandiera, che era sorretta dalla gentile Madrina Signora Maria Gadda Rossi.

Dopo la benedizione Mons. Prevosto ha pronunziato nobili parole di esaltazione della cerimonia, complimentandosi con il sodalizio che ha voluto per la sua nuova bandiera la benedizione di Dio. Con alate parole, il Pastore invoca poi sui soci l'auspicio che in sereno affratellamento di animi proseguano nel loro lavoro onesto ed attivo per la prosperità avvenire della città e della Patria.

Parla la Madrina!

Prende poi la parola la Madrina Signora Maria Gadda Rossi la quale così si esprime:

« Benedetta dalle parole sacre del Sacerdote, voluta con vigile amore dalla Presidenza interprete assidua del desiderio della nostra comunità, oggi il cielo saluta ed il sole bacia la bandiera della Associazione Esercenti e Commercianti al Dettaglio di Gallarate.

« E' un nuovo tricolore, un nuovo simbolo di grandezza che saluta la luce poichè unità di intenti e concordia di animi furono in tutti i tempi le basi di ogni grandezza.

« Ed anche questo vessillo che reca i simbolici colori della nostra Patria, e che sta per noi a significare una perfetta fusione di animi e di spiriti, diventerà per noi simbolo di grandezza»

« Come nel periglio della guerra furono significazione di forze le aquile, i labari delle legioni romane e le bandiere dei nostri reggimenti gloriosi, così nelle opere della pace furono espressione di unione e di potenza gli stendardi delle corporazioni medioevali che attorno al loro simbolo univano gl'iscritti ad una stessa arte; è quindi per noi espressione di unità e concordia il vessillo che oggi inaugurano gli esercenti e commercianti al dettaglio di Gallarate.

« Esso verrà maggiormente a significare la comunione di intenti che trovano la loro ragione d'essere negli interessi della collettività e che la collettività intende difendere.

« La nostra bandiera starà quindi a simboleggiare non difesa di egoismi particolari, ma difesa collettiva della nostra classe; starà ad agitare nel drappo tricolore una fiamma di giustizia e di progresso, perchè dove è lecita la difesa dei propri diritti, la v'è segno di progresso e di civiltà.

« Per il più facile esercizio di questi diritti si stringono quindi oggi, attorno al simbolo della nuova bandiera della loro Associazione, gli esercenti e commercianti al dettaglio della nostra laboriosa plaga, che furono in ogni tempo esempio di lavoro, di tenacia e di risparmio; e che, pur dal modesto gradino che occupano nella attività sociale e commerciale della Nazione, sentono di essere parte viva e pulsante del fervore e delle opere che preparano, attraverso l'attività laboriosa dei suoi figli, felici destini alla Patria nostra, alla nostra bella Italia ».

Le Autorità e la Rappresentanza dell'Ass. Esercenti e Commercianti al Dettaglio di Gallarate, col nuovo Vessillo sociale.

Il saluto del Sindaco

Alle approvazioni che accolgono le espressioni della Madrina si aggiungono gli applausi al Sindaco, il quale, a nome di Gallarate, ringrazia l'Associazione per il cortese invito rimessogli; come capo della Civica Amministrazione si augura di trovare sempre ed avere sempre fra gli Esercenti e Commercianti al Dettaglio dei preziosi ed affezionati collaboratori nella risoluzione di tutti quei problemi che sono parte integrale della vita cittadina.

Il discorso del Presidente

Prende per ultimo la parola il solerte Presidente del Sodalizio Sig. Alfredo Ganosa il quale anzitutto ringrazia a nome della Società le autorità civili ed ecclesiastiche che tanto cortesemente sono intervenute alla cerimonia rendendola così più solenne:

« La benedizione di Monsignor Prevosto, egli dice, la parola augurale del gentile Madrina hanno salutato al suo nascere il vessillo tricolore che renderà più saldi i vincoli che uniscono la nostra famiglia per la difesa della nostra associazione.

« Traggo dalla soave benedizione e dalle parole che l'hanno seguita, il migliore, il più sicuro auspicio per la difesa della nostra associazione.

« Il nostro sodalizio, sorto da due enni soltanto, per la tenace volontà di pochi che ebbero la sicura visione delle ragioni che al suo nascere s'imponevano, annovera ora numerosi appartenenti alla nostra classe modesta e lavoratrice per una sana cooperazione intenta alla difesa dei comuni interessi. Interessi che il sodalizio difenderà in rapporto alla collettività e che intende pure mettere nel dovuto rilievo perchè amministratori e legislatori nella saggezza del loro operare ne tengano conto.

« In questi scopi ed in questa ragione è la vita della nostra associazione, orgogliosa di vedere oggi inaugurato il suo vessillo.

« Io scorgo, o Signori, in voi tutti, l'armonia perfetta che è la sintesi base della collaborazione volontaria fra le diverse classi sociali che operano nell'ambito delle leggi della nazione ed in quello più ristretto ma non meno importante, dei regolamenti cittadini».

E con l'augurio di prosperità per la Patria e per la città, il Presidente chiude, applaudito, al grido di « viva l'Italia, viva Gallarate!».

La cerimonia ha così termine, seguita da un vermouth d'onore offerto dal sodalizio a tutti gli intervenuti e dalla esecuzione del gruppo fotografico al quale affettuosamente prende parte il Grand'Uff. Alessandro Maino, Presidente della Federazione Industriali e Consigliere Provinciale, accolto al suo arrivo con speciali attestazioni di simpatia.

Il banchetto sociale

Alle 12.30 ha avuto luogo al Ristorante Due Spade il banchetto sociale, con l'intervento di ben sessanta soci, della gentile madrina sig.a Maria Gadda, dei rappresentanti della stampa e del legale dell'Associazione, Dr. Rag. Giacinto Macchi. Svoltosi tra la più viva cordialità ed animazione, allo spumante prese la parola, cedendo alla insistenza dei convenuti, il Dr. Giacinto Macchi:

Questi dopo aver annunciato che la Madrina si era gentilmente assunta l'iniziativa di donare all'associazione il cofano per la custodia della bandiera oggi inaugurata, ringraziandola dell'atto squisito e porgendole vivissimi auguri per la ricorrenza del suo onomastico, ha preso motivo dalla odierna festa del lavoro e del commercio, per fare una rassegna del commercio e della sua storia.

« Chi siasi dedicato allo studio delle discipline economiche » ha proseguito il Dr. Macchi « osservando lo svolgersi dell'umana attività considerata nelle manifestazioni sociali dell'oggi in riferimento all'evoluzione del passato, è venuto nella persuasione che il fenomeno economico sia uno dei più salienti nella storia della umanità, e il commercio sia il fenomeno economico più specificatamente umano ».

L'oratore passa rapidamente in rassegna le forme dei primi commerci e dei primi traffici, rammentando i primi interventi statali nelle attività commerciali dei popoli e delle nazioni, affermando l'influenza che il commercio le organizzazioni commerciali ebbero sul sorgere dell'industria e sull'organizzazione politica dello stato sociale, come è ancor oggi concepito. Quindi così prosegue:

« Con l'invenzione della moneta incominciò la prima forma dell'ingerenza statale in materia economica, ingerenza che, di volta in volta, secondo i tempi, le tendenze e le scuole, fu invocata o rigettata, ma che si rese in ogni tempo fatalmente necessaria con il costituirsi dei popoli in nazioni. Ma in ogni tempo leggi e regolamenti trovarono aiuto e la loro forza nell'esperienza dei commercianti riuniti in gruppi ed associazioni».

Ricorda quindi i periodi di splendori e di crisi del commercio inglese, le influenze avute dalle associazioni nella legislazione commerciale di quel paese. Influenze che indirizzarono le leggi sulla strada del miglior interesse per la nazione. E conclude il suo dire:

« Così anche oggi che fervore di vita commerciale caratterizza la nostra epoca, è simpaticamente bello e opportuno che i commercianti si riuniscano per la tutela dei loro interessi, che sono in definitiva gli interessi e i vantaggi stessi della nazione. Specialmente è simpatica questa solidarietà da parte dei commercianti al dettaglio, che sono un po' i cirenei dell'odierna attività commerciale; ad essi infatti nessun adito è lasciato ai larghi guadagni, alle speculazioni del l'industria e del grande commercio, ma la strada è per loro segnata in un continuo, assiduo lavoro che concede limitati guadagni, come limitati sono i mezzi che per solito permettono al dettagliante di iniziare il proprio commercio. Senza aspirazioni altissime, non distratto da cure politiche o sociali, il commerciante al dettaglio costituisce parte rilevante di quella classe media che opera silenziosamente ma attivamente nel cuore della nazione, dedita ai propri affari, alle cure della propria famiglia, che è fattore notevole dell'equilibrio sociale e statale. Queste sono le ragioni di simpatia che oggi hanno meritato all'associazione l'intervento ambito dell'On. Deputato della nostra città, dell'illustrissimo Sindaco, della rappresentanza della Giunta e dell'Autorità politica, e dell'amato Monsignor Prevosto, all'inaugurazione del vessillo degli Esercenti e Commercianti al Dettaglio di Gallarate. Dalle belle parole con le quali la gentile Madrina, le autorità, l'egregio Presidente hanno salutato la nuova bandiera dai tre colori di fede, deve venire l'auspicio più sicuro, l'augurio più ambito per la vita fiorente della vostra associazione, che è una piccola ma solida pietra del grande edificio sociale, attivamente partecipe alla vita e alla grandezza della nostra Patria ».

La fine della nitida ed interessante improvvisazione è salutata da caldi, prolungati applausi.

I "NOSTRI" CAMPIONATI CICLO - MOTO - AUTOMOBILISTICI
sull'Autodromo di Monza

Lunedì sera, nella sede sociale al Ristorante Sempione, ha avuto luogo l'annunciata adunanza del Consiglio Direttivo del Moto Club Gallaratese, con la partecipazione di tutti i membri delle varie Commissioni nominate a suo tempo per le singole categorie di concorrenti.

Ha aperto l'imponente adunanza il Presidente Cav. Alfredo Seveso il quale ha innanzi tutto rivolto un vivo grazie ai convenuti, traendo dal loro interessamento motivo del più lieto pronostico per il completo successo della competizione.

Con gentile senso di cameratismo sportivo il cav. Seveso ha poi espresso parole di elogio al socio signor Riccardo Colombo, presente all'adunanza, per la recente e nuova vittoria da lui riportata nella gara motociclistica di Stresa.

Il Presidente ha poi fatto rilevare ai presenti l'ammirevole slancio da parte di Enti e di benemeriti cittadini nell'appoggiare la manifestazione con l'invio di premi. Cita così i nuovi ricchissimi regali offerti dall'Amministrazione Civica con il premio « Città di Gallarate », dal Grand'Uff. Alessandro Maino e dal signor Riccardo La Croix.

I convenuti si sono poi dedicati allo studio diligente di tutti i dettagli del complesso lavoro di organizzazione.

I Comitati

Sono stati chiamati a far parte del Comitato d'Onore i signori:

On. Carlo Gnocchi, deputato al Parlamento; Palmeri cav. avv. Ruggero, Sottoprefetto; comm. Mario Colombo, Sindaco di Gallarate; Bagaini Giovanni, Direttore « *Cronaca Prealpina* »; Bettazzi Cav. Avv. Giannino, Pretore; Bianchi Ambrogio, Presidente Combattenti; G. S. Bianchi, Direttore Banca di Gallarate; Bonafede Eugenio, Presidente Mutilati; Comm. Carlo Borgomaneri, Consigliere della Camera di Commercio; Bossi Comm. Giovanni; Candiani Cav. Carlo, Direttore Banca Industriale; Capit. Cane, Comandante Presidio; Cattaneo Carlo, Presidente Soc. Ginn. Gallaratese; Colombo Cav. Uff. Ambrogio; Ten. Col. Ercole Cav. Ercole, Comand. Campo Aviazione Malpensa; Capit. Fois. Cav. Michelino, Comandante Compagnia RR.CC.; Carlo Langè, Direttore Banca Naz. di Credito; Ten. Col. Lombard, Comandante Campo Aviaz. Lonate Pozzolo; Comm. Cesare Macchi, Presid. Tiro a Segno; Maino Grand'Uff. Alessandro, Presid. Federazione Industriali; Maino Comm. Antonio, Presidente Congregazione di Carità; Salmini Giacomo, Presidente Federaz. Esercenti; Sartorio Cav. Giovanni, Presid. Soc. Ginn. Virtus; Viancini Cav. Flaviano, Comandante 26.a Legione M. V. S. N.

Il Comitato Esecutivo è composto dai signori:

Presidenti Onorari: Maino Grand'Uff. Alessandro e Bossi Comm. Giovanni.

Starter: Maino Comm. Antonio.

Consiglio Direttivo: Presidente: Seveso Cav. Alfredo; Vice Presidente: Ugo Nobili; Consiglieri: Abbiati Annibale, Borgomaneri dott. Mario, Cattaneo Carlo, Checchi Dott. Paolo, Gorla Gaetano, Ferrazzi Romeo, Macchi Cav. Giacomo, Puricelli Guerra Avv. Franco, Tomasini Filippo; Segretario Generale: Carlo Decio; Vice-Segretario: Ostini Silvio; Cassiere: Aldo Socci.

Le Commissioni speciali

E sono state poi nominate altre Commissioni speciali in aggiunta a quelle già fissate dapprima.

A capo della Commissione Motociclette, per il lavoro delle iscrizioni, è stato designato il Sig. G. B. Trotti; della Commissione Biciclette, i signori Bai, Croci G., Clerici E.; a raccogliere le prenotazioni per le colazioni sono stati delegati i signori Sacconaghi A., Colombo Ettore e Maritano Gioachino; alla distribuzione dei numeri alle Auto sono stati preposti i signori Peppino Guenzani, Croci Mario e Ferrazzi Romeo; di quelli delle Biciclette, i signori Vago Ettore e Croci Mario.

La Commissione Trasporti è composta dei signori Bertoni Dante e Bonetti Attilio.

La destinazione dei premi speciali

Si è definita poi l'assegnazione dei numerosi premi speciali.

I premi stessi, sono stati così assegnati:

Automobili

Al 1. assoluto: Dono artistico offerto dal Grande Uff. Alessandro Maino.

Al miglior tempo su tutto il percorso: dono del signor Filippo Tomasini.

Al miglior tempo con macchina di minor cilindrata: dono del cav. Alfredo Seveso.

Motociclette

1. assoluto 500 cm.: dono comm. Antonio Maino.

Al miglior tempo su tutto il percorso con macchina di 500 cmc.: dono del sig. Ugo Vina.

Al 1. assoluto della Categ. 350 cmc: Dono offerto dal Municipio di Gallarate.

Al 1. assoluto, se con Moto Bianchi, 350 cmc.: Dono speciale del Sig. E. Colombo.

Al 1. assoluto 250 cmc.: dono del signor Riccardo La Croix.

Biciclette a motore

Al 1. assoluto: dono del sig. Peppino Guenzani.

Al 2. arrivato: Medaglia Argento del Moto Club Gallaratese.

Biciclette *(gara mezzo fondo)*

Al 1. assoluto: Dono del Cav. Alfredo Seveso.

Alla Società che conterà il maggior numero di arrivati nei primi 10: Dono offerto dalla Società Ginnastica Gallaratese.

Al 1. arrivato appartenente all'Unione Ciclistica di Madonna in Campagna: Dono del Sig. Emilio Sacconaghi.

Al Ciclista che per maggior numero di volte passerà 1. davanti al traguardo: Coppa del Sig. Filippo Tomasini.

Al più anziano arrivato: Dono del Moto Club Gallaratese.

Al più giovane arrivato: Dono del Moto Club Gallaratese.

I primi inscritti

Automobili

1. Seveso Alfredo, Ceirano — 2. Bogani Angelo, Peugeot — 3. Tomasini Filippo, Itala — 4. Abbiati Annibale, Bianchi — 5. Papagni ing. Fedele, Alfa Romeo — 6. La Croix Riccardo, Fiat — 7. Provvedi Marino, Peugeot.

Motociclette

1. Pelargonio Mario, Galloni — Zaro Giusto, Frera — 3. Cattaneo Gildo, Bianchi — 4. Crespi Luigi, Bianchi — 5. Bassetti Natale, Garelli — 6. Tarozzi Umberto, B. S. A. — 7. Scampini Elia, Frera.

Biciclette a motore

1. Bogani Angelo, G. D. — 2. Forni Paolo, G. D. — Magnetti Francesco, G. D. — 4. Cattaneo Carlo, M. B. R. 5. Checchi Paolo, Automoto.

Biciclette

1. Moretti Aldo — 2. Dettoni Mario — 3. Tanzi Achille — 4. Dusio Eugenio — 5. Dusio Guido — 6. Barbati Pietro — 7. Brumana Pietro — 8. Bertoni Dante — 9. Bonetti Attilio.

La vendita delle Marche Doppie per la Tassa sugli Scambi Commerciali

La *Prealpina* aveva giustamente rilevate le lamentele della nostra classe industriale e commerciale per la deficienza dell'orario di vendita al pubblico delle marche per gli scambi.

L'egr. cav. dott. E. Federico, capo del nostro Ufficio del Registro, in un primo tempo così rispondeva ai rilievi del giornale:

« Riservando quasi esclusivamente agli Uffici di Registro la vendita delle marche doppie in parola il Ministero, col decreto 19 agosto u. s. N. 47199, ha voluto « esclusivamente » porre un valido argine alla facilità colla quale, in molti centri, se ne metteva in circolazione una ingente quantità di origine delittuosa; nessuno motivo di indagine fiscale esso può nascondere, avendo già per legge la facoltà di esame dei libri contabili delle Aziende.

« Del resto, anche precedentemente le Ditte hanno avuto la facoltà dell'acquisto diretto presso gli Uffici e se ne sono largamente valse senza eccessivo timore.

« Ciò premesso, dato che, per gli effetti di tal decreto, questo Ufficio del Registro, già sofferente per esiguità di personale, ha visto acutizzarsi la crisi che lo travaglia, ho dovuto limitare la vendita delle marche per gli scambi a quei giorni di martedì e venerdì già assegnati ai distributori secondari. Tale limitazione riveste però un'importanza accessoria, poichè la necessità della doppia richiesta datata e sottoscritta dovrebbe spingere le Ditte a non limitare gli acquisti alle quantità contingentemente necessarie, ma ad una certa larghezza in modo da avere una scorta sufficiente ai bisogni di qualche giorno.

« Mi rincresce che le generali esigenze del servizio dell'importante Ufficio

AFFITTANSI

3 locali piano rialzato uso studio con riscaldamento centrale.

Rivolgersi: *Via Roma (Palazzo Maino)* — *GALLARATE.*

Affittasi

subito — vicinanza scalo merci in Gallarate — un *magazzeno* mq. 40 circa.

Per schiarimenti rivolgersi alla *S. A. Tipografia Moderna.*

MOBILI

Prima di fare i vostri acquisti, visitate i grandi Magazzini della

S.A.L.D.A.

Soc. a. Lavori di Ammobigliamento

Stabilimenti Riuniti

BESANA ASNAGHI & C.

in

MEDA

(Prov. di Milano)

Linea MILANO-ERBA (*Ferr. Nord*)

Albergo Ristorante Stazione

COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO

GALLARATE: Piazzale Stazione - TELEFONO 177 - Propr.: Enrico Visco Gilardi

SCELTA CUCINA - Pranzi e Colazioni

BAGNI – RISCALDAMENTO A TERMO-SIFONE

in tutte le camere

SI PARLANO TUTTE LE LINGUE

VASTISSIMI SALONI

Servizi speciali per Soirées, Banchetti, ecc., anche a domicilio

che reggo non mi consentano di aderire ai desideri del pubblico, almeno finchè durino le attuali condizioni di carenza di personale e, intanto, posso assicurare di avere incoraggiato azioni tendenti a mitigare gli effetti del decreto ricordato, con l'estendere ad Enti di industriali o di commercianti la facoltà di rivendere le marche in parola».

Successivamente però, il cav. dott. Federico avvertiva la cittadinanza che, essendo in lui vivo il desiderio che ogni malcontento sia possibilmente evitato, e finchè il servizio non venga diversamente e definitivamente regolato, ha «disposto che la vendita delle marche stesse venga eccezionalmente fatta tutti i giorni, pur rivolgendo speciale preghiera al ceto industriale e commerciale cittadino di preferire i giorni di martedì e venerdì, per non aggravare le precarie condizioni dell'Ufficio e di fornirsi ogni volta di quantità e qualità sufficienti al loro fabbisogno di parecchi giorni».

Cronaca d'Oro

— La Signora Amalia Mazzucchelli, vedova del compianto sig. Angelo Sacconaghi, per onorare la cara memoria del defunto Marito ha elargito L. 1000 all'Asilo Infantile Ponti.

— I Padrini al battesimo della bimba Letizia Valli hanno elargito L. 80 a beneficio dell'Asilo Infantile di Cardano al Campo.

— Gli Eredi del compianto Angelo Sacconaghi hanno elargito a favore del nostro Civico Ospedale la somma di lire 1000.

Una grande riunione sportiva
sulla Palestra della nostra "Ginnastica,,

La nostra valorosa Società Ginnastica Gallaratese indice per il prossimo 4 ottobre nella propria palestra di via Mario Brumana la solita riunione annuale polisportiva, con lo svolgimento di interessanti gare podistiche di velocità e mezzo fondo, gare di lancio e di salto, oltre ad una «popolarissima» libera a tutti i podisti che non sono mai stati classificati.

Questa importante manifestazione sportiva è stata regolarmente approvata dalla Federazione Italiana Sport Atletici.

Alle gare è già assicurato l'intervento dei migliori elementi del gruppo «Nafta», Officine Meccaniche, S. C. Italia, ecc.

Una vittoria di Luigi Faccelli
nella riunione atletica di Milano

Dalla relazione della importante riunione atletica tenutasi domenica a Milano, che ha visto di fronte italiani e francesi in serrata ed appassionante battaglia, rileviamo come si sia nelle gare brillantemente affermato un concittadino: Luigi Faccelli della Società Ginnastica Gallaratese.

Il forte e veloce podista ha vinto nettamente nella corsa ostacoli metri 200, ove si è classificato primo con 27'' e 4 quinti, distanziando Carlini di un minuto secondo.

Nella gara internazionale «Corsa piana m. 1000» il bravo atleta si è aggiudicato il secondo posto, dopo una lotta vivace e interessantissima sostenuta con Angelo Davoli.

Nell'altra gara internazionale «Staffetta metri 1200» il terzetto di atleti rappresentanti i colori italiani e composto di Faccelli, Gargiullo e Vianello ha battuto nettamente la squadra francese per la disputa del G. P. Industria della Gomma. Vittoria brillantissima anche questa e dovuta alle magnifiche qualità del gallaratese, che sino dagli inizi della corsa ha potuto staccare di ben otto metri il francese Leclerc.

STATO CIVILE

dal 5 all'11 Settembre 1925

Nati 3 — Maschi 2 — Femmine 2

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Muggiani Giuseppe, commesso, con Sandoni Maria, civile — Protasoni Emilio, meccanico, con Perego Giuseppina, filatrice — Macchi Pietro, fabbro, con Turconi Teresa, operaia — Toffoli Vincenzo, impiegato, con Minestra Cecilia — Bonafede Antonino, impiegato, con Mambretti Cornelia, cucitrice — Stoppani Clemente, viaggiatore, con Ferri Guglielmina, casalinga — Panier Bagat Ugo, Chimico Industriale, con Angiolini Ida, civile.

MATRIMONI

Belloli Giuseppe, tessitore, con Bottini Rosa, casalinga.

MORTI

Vecchi Alberto di mesi 4, infante — Gnocchi Osvaldo di mesi 7, infante — Bossi Giovanni di anni 44, sarto — Martegani Michele di anni 50, operaio.

Il nuovo decreto
sulle case

Il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di Decreto contenente agevolazioni tributarie per le nuove costruzioni edilizie. Il Decreto adotta due ordini di provvedimenti: gli uni di natura transitoria, diretti ad eliminare il grave inconveniente dell'attuale ingorgo nelle costruzioni; gli altri di carattere permanente, rivolti a dare impulso a quei tipi di costruzioni che, dal punto di vista delle esigenze sociali, oltre che della economia nelle spese, meritino di essere maggiormente incoraggiate.

Il decreto approvato dispone che il beneficio della esenzione per 25 anni possa essere accordato soltanto agli edifici già iniziati alla data di pubblicazione del decreto ed a quelli di Società Cooperative in favore delle quali sia già emesso, alla data del 25 agosto, il decreto di assegnazione dei contributi da parte dello Stato. Per togliere poi gli inconvenienti determinati dall'assillo della scadenza ormai vicina, si dispone che queste costruzioni possano completarsi entro il 31 dicembre 1928 senza perdere il beneficio delle esenzioni tributarie.

Allo scopo di non arrestare nuove iniziative nel campo delle attività edilizie il decreto dispone facilitazioni per le nuove costruzioni iniziate dopo il 25 agosto, statuendo che uno stabile nuovo sia tassato invece che in ragione di un quinto per ogni anno dopo il biennio di esenzione, come era stabilito nel decreto dell'ottobre 1924, in funzione di un pagamento scalare che si inizierà con un quindicesimo nell'anno successivo al biennio e con l'aumento di un quindicesimo ogni anno fino ad essere tassato totalmente dopo quindici anni.

Tale, del resto, era il desiderio delle classi edili interessate. Il beneficio della graduale tassazione di un quindicesimo si estende a tutte le costruzioni che saranno eseguite fino al 31 dicembre 1940, anzichè limitarsi a quelle soltanto che fossero completate nel 1930 come era disposto nel decreto del 1924.

La norma di carattere permanente che avrebbe dovuto riprendere il suo vigore dopo il 31 dicembre del 1920, con la esenzione per 20 anni in favore delle case popolari ed economiche subisce nel nuovo decreto modificazioni nel senso che la esenzione stessa è allargata ad un periodo di 25 anni. Beneficeranno del regime tributario accennato:

a) case popolari costruite a scopo di locazione da Enti, già autorizzati, per la legislazione cessata, in quanto le case stesse restino in proprietà indivisa e inalienabile degli Enti stessi.

b) case popolari costruite da industriali, da proprietari e conduttori di terre e date in locazione ai proprii dipendenti, impiegati, operai, coltivatori, ovvero ad essi vendute in ammortamento semplice o assicurativo.

c) case costruite in proprietà individuale da singoli lavoratori dei campi e delle officine o artigiani in quanto sorgano in Comuni non capoluogo di provincia.

Per questi tipi di costruzione è prescritto che l'alloggio debba essere costituito da non più di tre vani oltre la cucina, l'ingresso, i servizi.

Le agevolazioni per il terzo, nuovo tipo di case, sono ispirate dal proposito di incoraggiare l'attività edilizia nei centri rurali, concorrendo alla diminuzione dell'eccessivo urbanesimo, che negli ultimi tempi ha dato causa a non pochi inconvenienti.

La limitazione dei locali per le case popolari è stata suggerita per accrescere più che sia possibile, col maggiore favore dello Stato, il numero degli alloggi più modesti. Dalle agevolazioni di carattere permanente sono state escluse le così dette economiche in considerazione del fatto che non hanno risposto alle finalità della legge portando qualche vantaggio sul mercato degli affitti.

Le case economiche non hanno sempre avuto la caratteristica di modicità di ambienti e di costo, sicchè, a parità di spesa complessiva, è sorto un numero di abitazioni notevolmente inferiore a quello che si sarebbe ottenuto costruendo edifici più modesti.

Si è di conseguenza ritenuto che alle case economiche altro vantaggio non si possa dare all'infuori di quello che in linea transitoria si accorda a tutte le altre costruzioni. Le disposizioni annunciate sono pertanto essenzialmente rivolte ad incoraggiare le costruzioni di case a basso costo.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

La crisi cotoniera inglese

Si ha da Londra:

I competenti di economia discutono con grande interesse un progetto della commissione mista di studio per la crisi cotoniera col quale si propone, d'accordo fra i rappresentanti industriali ed operai, di giungere alla fissazione dei prezzi dei prodotti, fissazione delle ore di lavoro, formazione di un corpo consultivo al quale tutte le fabbriche dovranno fornire i dati statistici e informazioni, e infine costituzione di un fondo speciale per risolvere i problemi più urgenti dell'industria. Le fabbriche, se non accettassero tali condizioni, verrebbero boicottate mediante il ritiro degli operai che verrebbero indennizzati sul fondo speciale durante il periodo di disoccupazione. Mentre questo progetto di pratica collaborazione fra capitale e lavoro nella industria cotoniera riscuote grandi simpatie nelle sfere industriali, si pone in dubbio che specialmente le disposizioni per il boicottaggio di certe fabbriche siano legali. Questa parte del progetto è criticata ampiamente quantunque alcuni successivi ritocchi l'abbiano posta nel l'ambito delle leggi dello Stato che vietano la restrizione delle offerte dei prodotti sul mercato e la alimentazione della libera concorrenzo. Le critiche che vengono anche da parte dei conservatori oltre che dai liberali, si rivolgono specialmente alla pratica della fissazione dei prezzi minimi che sarebbe contraria al pubblico interesse e dovrebbe essere quindi sottoposta al controllo dello Stato.

Le esportazioni di canapa e lino

Come gli altri tessili (tela, lana, cotone) anche la canapa e il lino vanno incrementando le loro esportazioni sia per quanto riguarda la materia prima, sia per i lavorati.

Nei primi cinque mesi del corr. anno tali esportazioni raggiunsero la somma di lire 332.241.852 contro L. 254.420.457 e L. 215.615.010 dei corrispondenti periodi del 1924 e 1923.

FRA LIBRI E RIVISTE

Marinai d'Italia

Un altro volume di novelle? Eh sì, un altro volume di novelle, ma che si differenziano dal solito genere alambiccato nelle elucubrazioni di tavolino, e per l'aria impregnata di salsedine marina che vi circola, e per l'affiato eroico che vi spira, e per la emozione non riflessa ma immediata attraverso alla quale sono narrate.

Sono ricordi di vita vissuta, investiti dalla fantasia, avvivati dal sentimento, penetrati di nostalgia, che l'Autore, prode marinaio (Sciarpa azzurra) quanto valoroso scrittore, rievoca ad esaltare l'ambizione e il sacrificio, l'orgoglio e la fede, la passione e l'amore che caratterizzarono in ogni tempo e specialmente nella grande guerra, la Marina italiana.

Da tanti episodi di eroismo marinaro, intrecciati con altri di sapore idilliaco, la figura dell'ufficiale di Marina, balza fuori in tutta la sua maschia bellezza spirituale: cuore di gigante e di fanciulla nel tempo stesso. Notevolissimo, fra gli altri, per potenza e sobrietà narrativa, quello che narra l'assalto di una trincea austriaca da parte dei «Leoni del Sile», i quali «parevano scelti ad uno ad uno, tutti colossi, fiorenti di una giovinezza possente, coi volti fieri, avvezzi alla raffica salata, e col passo dondolante calcavano il terreno quasi tentandolo come la coperta di una nave in rollio».

Per concludere, BRUNO DUCATI, scrivendo questo libro, ha realizzato un'opera di preziosa contribuzione alla letteratura marinara, oltrechè allargato il già vasto cerchio di simpatie che circonda la «Sciarpa azzurra» e le «spalline dorate».

(1) BRUNO DUCATI. «La sciarpa azzurra». Racconti marinareschi. S. Lattes e C. Editori, Torino — Prezzo L. 11.

Dobbiamo avere il coraggio delle nostre opinioni; dobbiamo difendere a testa alta i nostri sentimenti quando sono onorevoli, e lasciare che gli altri sogghignino.

MANTEGAZZA.

Concerto della Musica Cittadina

In occasione del XX Settembre la Musica Cittadina terrà in Piazza Vittorio Emanuele un pubblico concerto con programma comprendente scelti brani della *Forza del Destino*, del *Poliuto*, dell'*Aida*.

Tiro a Segno Nazionale
Esercitazioni Autunnali

La Presidenza del Tiro a Segno Nazionale di Gallarate rende noto che il Poligono si aprirà per le consuete esercitazioni autunnali domenica 11, 18 e 25 ottobre. Nell'occasione della riapertura l'11 ottobre verranno distribuiti i premi della gara sociale effettuatasi nello scorso maggio.

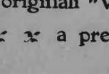
Icilio Bianchi - Direttore responsabile
TIPOGRAFIA MODERNA - Gallarate

da MIGONE & C. - Milano - Via Orefici e da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Chincaglieri

FIRENZE
Hôtel Porta Rossa - Centrale - et d'Europe
Proprietario: ERNESTO CHECCHI
Indirizzo telegrafico PORTAROSSA - Casella postale 434 - Telefono intercomunale 489
TARIFFA PREZZI
Camere ad 1 letto . . . . . L. 25
Camere a 2 letti . . . . . » 40
Camere speciali per Esposizione da L. 50 a » 80
Salone pianterreno per Esposizione » 100
Riscaldamento L. 5 per ambiente
PREZZI VITTO:
Prima colaz. . . L. 6
Seconda » (senza vino) » 20
Pranzo (senza vino) . » 25
PENSIONE SPECIALE pei soli Sigg. Viaggiatori di Commercio:
Camera, Colazione, Colazione alla Forchetta e Pranzo L. 60 al giorno (vino escluso)
Pel Sigg. Soci dell'U.N.V.E.R. Alloggio L. 20 - Vitto L. 5 - 16 - 20
Cassaforte blindata a scompartimenti per gioiellieri
Lavabos ad acqua corrente calda e fredda in 80 camere - 25 Camere con bagno e W. C.
Casa commerciale di prima categoria
Posizione centralissima - Soggiorno preferito dai Sigg. Viaggiatori
150 Letti - Garage - Ascensore elettrico
Servizio per commissioni facchini - Servizio d'autobus
:: :: e carro - bagagli a tutti i treni :: ::
Tasse: L. 1.75 a persona al giorno per tassa comunale di soggiorno. - 4% sulla camera e sulle consumazioni per tassa lusso e scambi. - 15% per servizio del personale (vedi Contratto di Lavoro).
G. CÀSPARIS - Direttore.

PREMIATO STUDIO FOTOGRAFICO
T. GIOVARA
Via S. Antonio, 4 - GALLARATE - Via S. Antonio, 4
LAVORI D'ARTE CON MODERNI PROCESSI — PERFETTA ESECUZIONE DI QUALSIASI LAVORO ANCHE INDUSTRIALE — LABORATORIO SPECIALIZZATO DI INGRANDIMENTI — PORCELLANE — SVILUPPO E STAMPA PER DILETTANTI — MATERIALE FOTOGRAFICO

Società Anonima
Tipografia Moderna
GALLARATE
Via Postporta, 13 - Telef. 172

MORTE AI TOPI
PASTA FOSFOREA L. STEINER
IMPIEGO FACILE
DISTRUZIONE SICURA
Casa fondata nel 1846
Flacone inter? 1/2 flacone 1/4 flacone
In vendita in tutte le Farmacie e Drogherie

G. Henry succ. di E. Steiner - Vernon (Francia)
Deposito per l'Italia: Via C. Goldoni, 39 - Milano

Varese - Busto Arsizio
MALATTIE
PELLE - GENITO - URINARIE
Prof. Dott. FRANCO BRUNI
Libero Docente Clinica Dermosifilopatica alla R. Università di Pavia
Dirigente degli Ambulatori Dermoceltici degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE
Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)
Via Privata Bernascone, 10 - Varese
alla Motta - di fronte al Salone Brusadelli
Sale d'aspetto e Gabinetti visita separati
Iniezioni endovenose — Esami sangue
Diatermia — Alta frequenza
Orario visite giorni feriali:
Mattino: 9-11 — Pomeriggio: 14-19
Festivi: 9-11 e per appuntamento
Telefono 5-65
Gabinetto di BUSTO ARSIZIO
Visite giorni feriali dalle 17 alle 19.
Giorni festivi dalle 10 alle 12 e per appuntamento.
(Pubblicità Fiorett

Banca Industriale Gallaratese
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale L. 10.000.000 — Versato L. 5.000.000
Sede in GALLARATE
Tutte le operazioni di Banca

"GIOCONDA"
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO
FELICE BISLERI & C. MILANO

Ostetricia e Ginecologia
Malattie dei reni e vescica
Ricerche cliniche e Microscopiche - Esami del sangue - Iniezioni endovenose - Cistoscopia - Elettroterapia - Diatermia.
Dott. Pietro Macchi
Assistente Vol. Clinica-Ost. Gin. R. Università di Pavia
Orario visite:
Giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 15 - Giorni festivi dalle 10 alle 12.
GALLARATE - Via Postcastello, 6

A RATE MENSILI
VENDIAMO: Pianoforti, armoniums, autopiani, pianole, grammofoni originali "Voce del Padrone,, Pathèfoni Columbia, dischi, ecc.
x x x a prezzi originali e di pubblica conoscenza x x x
Ricco assortimento in strumenti a fiato, arco, plettro, ecc.
Musica di tutte le Edizioni - Rulli per autopiani - Riparazioni, accordature
Casa Musicale A. BIANCHI - GALLARATE - Piazza Ponti
BUSTO A.: Via Milano - LEGNANO: Corso Garibaldi

Pasticceria e Confetteria FRATELLI BELLI
Via S. Antonio - GALLARATE - Via Mazzini (Succ. A. Riva)
Telefono N. 338
Accurato servizio a domicilio - Servizi speciali per nozze, battesimi, soirées, ecc.

Premiato Laboratorio Chimico
PACELLI - LIVORNO

CAPELLI BELLI ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con l'uso della Pomata PACELLI, all'olio di ricino decoroso a china, che li fa crescere vigorosi e folti, allontanandone la forfora ed il prurito. — Vasetto L. 2,50; per posta franco L. 3,50.

VI CADONO I CAPELLI Pagabili pel pettinarsi? Usate la Lozione antiparassitaria PACELLI. — Flacone L. 1,11 per posta franco L. 1,50.

EMORROIDI si guariscono con la Unguente PACELLI. — Vasetto L. 2,50; per posta franco Lire 2,70.

PALLIDEZZA del VOLTO ANEMIA Debolezza, nausea, voglia di piangere, dolori di capo ed altri disturbi, si guariscono senz'altro, col Ferro PACELLI che è digeribilissimo ed assimilabile in ogni stagione e senza moto. — Flacone L. 6,50; per posta L. 7,25.

UN VERO BALSAMO di effetto insuperabile, contro le ulceri, (piaghe) da vene varicose, è l'Unguente PACELLI. Calma il dolore ed il prurito, che alle volte tormenta ed è insopportabile, e ne cicatrizza le (ulceri) piaghe. - Vasetto Lire 3,00; per posta Lire 3,25.

CATARRO GASTRO INTESTINALE Acidità, dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, che è causa di dolor di capo e malessere, si guariscono con la China PACELLI. Effervescente, che è efficacissima e gustosa. Flac. grande L. 2,88 Flac. piccolo L. 4,40 Per posta: L. 2 in più

DOLOR DI CAPO nervoso, smemoratezza, debolezza, malessere, ecc. si guariscono col Protiodobromuro di ferro arsenicale PACELLI. — Flacone L. 11; per posta L. 12,25.

Vendonsi in tutte le Farmacie

GRATIS si spedisce l'elegantissimo Album delle Signore, del valore reale di L. 1,50, con ricamo, punto in croce, ecc., a chiunque lo chiede con Cartoline con risposta pagata alla CASA PACELLI, LIVORNO, citando questo giornale.

PRIMARIO ISTITUTO MEDICO di TERAPIA ESTETICA
Dirigente Dott. E. MAXIA
MILANO - Corso Vitt. Eman., 24 - I piano Inter.
TELEFONO N. 66-32

Plastiche facciali (correzione dei difetti del viso) - Eliminazione di rughe, cicatrici, verruche, etc. - Depilazione dielettrica indolora e definitiva - Cura fisica dell'Obesità - Consultazioni anche per corrispondenza - Lingue estere.
ORARIO DALLE 9 ALLE 19

Avete provato il nuovo
SUPER SAPONE BANFI
non profum. e profum. al Mille Fiori?
È il più conveniente per finezza prezzo e durata

Ecco i requisiti:
Lascia la pelle morbida e vellutata
Fa sparire le macchie ed i rossori - Impedisce le screpolature della pelle - È prezioso per i bagni.
Usato per la barba è migliore delle solite paste, polveri e coni americani.
Lava, sgrassa, ammorbidisce i capelli.
Vendesi ovunque

INFLUENZA
REUMATISMI
RAFFREDDORI
STATI FEBBRILI

NEVRALTEINA LEPETIT

Lepetit Farmaceutici
NAPOLI - MILANO - TORINO

In tutte le principali Farmacie

SPIDOLEINE
LA GRAN MARCA DEGLI OLII PER AUTO
CONCESSIONARIO con DEPOSITO
per il Circondario di GALLARATE
FRANCESCO NIZZI - Via Varese
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI

Auto Moto Garage
FIAT
DI
MASUMIERI & BONETTI
Costruttori delle Moto "MB" completamente montate su cuscinetti a sfere

Rappresentanti:
Automobili FIAT
Moto FRERA
Cicli LEGNANO
e primarie marche - Nuovi modelli visibili in Via Roma, 2.

Deposito Candele Champion
Benzina e Lubrificanti
CARICA ACCUMULATORI
Officina specializzata per la riparazione in genere

Deposito gomme piene con pressa per il montaggio
GOMME PIRELLI - GOOD-YEAR
.. Motocicli d'occasione in perfetto stato ..

VIA ROMA N. 2 - GALLARATE - TELEFONO 220

PNEUMATICI - SALVATACCHI - VERNICI
Rappresentante esclusivo per Gallarate e paesi vicinioro con MACCHINARIO
Carrozzeria E. PONTI - VIA TRIESTE

LA FONDIARIA
COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI
Ramo Incendio - Vita - Infortuni - Responsabilità Civile, ecc.
Per trattative rivolgersi al
Rappresentante della Compagnia in GALLARATE
Rag. A. PURICELLI - Via Mazzini, 9
od al
Sig. ALESSANDRO VILLA
pure in GALLARATE - Via F. Cavallotti, 6

SALMINI & BIANCHI
VIA A. MANZONI - GALLARATE - TELEFONO 242
Droghe e Coloniali
Rappresentanti della
Soc. An. ACQUE e TERME
DI
BOGNANCO
con deposito rinomate acque delle
Fonti S. LORENZO e AUSONIA

SIVALINA
del Dr. SIDLER
IL MERAVIGLIOSO ED UNICO RIMEDIO
UNIVERSALMENTE RICONOSCIUTO
PER LA CURA E LA GUARIGIONE DELLE
VARICI-ULCERI di varici-ULCERI alle gambe
GAMBE APERTE (screpolate)
RAGADI delle mammelle
INFIAMMAZIONE alle vene-GELONI-ANFIACCATURE
PIAGHE nei bambini
EMORROIDI
ESCORIAZIONI della pelle
FERITE trascurate, purulenti e difficili a guarire
INFIAMMAZIONE della pelle esiti
ECZEMA
ABBRUCIATURE della pelle fanche quelle causate dal sole cocente
ASCESSI - FURUNCOLI
e tutte le altre molteplici eruzioni della pelle
MIGLIAIA DI ATTESTATI DI MEDICI E DI PAZIENTI
In vendita presso tutte le buone FARMACIE
Laboratorio chimico della S.A.I. MARA
MILANO (32) Viale Abruzzi, 90

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA
G. Hermann
MILANO (2) - Via S. Margherita
TORINO (8) - Piazza Castello, 22
GENOVA (4) - Via XX Settembre, 42
FABBRICA IMPERMEABILI
.. Soprascarpe di Gomma ..

MARELLI
MACCHINE ELETTRICHE D'OGNI POTENZA
Alternatori
Ventilatori
Dinamo

Trasformatori
Elettropompe
Motori
ERCOLE MARELLI & C. - S. A.
Corso Venezia, 22 - MILANO - Casella Postale 1254

VEGLIA
LA REGINA DELLE SVEGLIE
ULTIMO MODELLO con SUONERIA ad INTERMITTENZA
Precisa e ben regolata
Solida nella costruzione

Squillante nella suoneria
Silenziosa nel movimento
In vendita presso tutti gli orologiai
OFFICINE F.lli BORLETTI - WASHINGTON'S, 70 - MILANO

Emilio Bolles
GALLARATE - Via Mazzini, 16 (Interno)
Ricco assortimento di orologeria e oreficeria
Oggetti per regalo - Forniture per sponsali
.. .. Pendole di grande novità .. ..
.. .. Specialità: Pendole per salotto .. ..

CROMO - LITOGRAFIA
Tutti i lavori commerciali ed a colori in LITOGRAFIA si possono avere, sempre a prezzi di assoluta concorrenza, chiedendo i preventivi all'accreditato ...
Laboratorio CROMO-TIPO-LITOGRAFICO
Crespi & Picchio
(già LUIGI PIZZI)
SEDE in BUSTO ARSIZIO
Via Princip. Elena - Vicolo Clerici, 4
Recapito in GALLARATE
presso la
S. A. TIPOGRAFIA MODERNA
Via Postporta, 13 — TELEF. N. 1-72
CROMO - LITOGRAFIA

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL
FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
SORGENTE ANGELICA
ACQUA MINERALE DA TAVOLA
Pubblicità BERTOLONI - Milano